



La residenzialità per gli anziani: possibile coniugare sociale e business?

Edoardo Zaccardi

Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Il contesto di riferimento - Le norme

Riferimenti nazionali

- L. n. 67/1988, art. 20, c. 1 e 2, lett. f): programma pluriennale di interventi di realizzazione di RSA;
- DPCM 22/12/1989 e DPR 14/1/1997: definiscono le caratteristiche e requisiti delle RSA;
- Progetto Obiettivo Tutela della Salute degli Anziani 1994-1996;
- DPCM 14/2/2001 e DPCM 29/11/2001 (LEA): criteri di finanziamento e della partecipazione alla spesa degli utenti;
- D. M. Lavoro 17/12/2008: individua le tipologie di prestazione e le classi di strutture

Ampia libertà attribuita alle Regioni => quadro normativo eterogeneo e frammentato



Il contesto di riferimento - Il finanziamento

Art. 3 del DPCM 14/2/2011: costo totale ripartito in due quote principali:

- **quota sanitaria:** a carico del SSR: fattori produttivi di carattere sanitario (personale, materiale di consumo sanitario...) → 50% del costo complessivo
- **quota sociale:** costi legati all'erogazione dei servizi alberghieri e di funzionamento della struttura → a carico degli utenti, salvo intervento dei comuni per i meno abbienti



Il contesto di riferimento - Le tariffe*

Tariffa complessiva “media” nazionale delle strutture residenziali sanitarie si collocava nel 2011 a **106,31 euro**, con ampio *range* di variabilità territoriale (fra **80 e 143 euro**).

Nello specifico:

- **30 < quota sanitaria < 103 euro**
- **26 < retta alberghiera < 90 euro**

➤ **Ogni Regione ha definito i rispettivi sistemi tariffari**

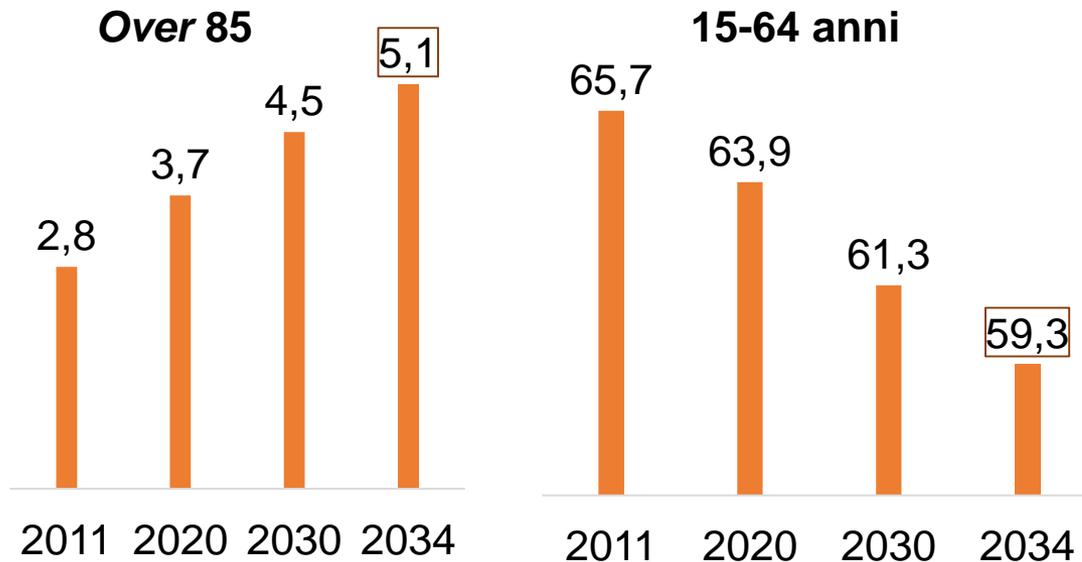
*fonte: Network sulla non autosufficienza: III rapporto sulla non autosufficienza Anno 2011- capp. VII e VIII



Invecchiamento popolazione = welfare (e famiglie) sotto pressione

- Il **Sud** diventerà l'area con maggiore presenza di "grandi anziani" (5,8% nel 2040); oggi è la più bassa (2,3%)
- Un'impennata è attesa anche al **Nord Ovest** (da 2,8% a 4,9% già entro il 2030)
- **Nord Est e Centro** (oggi con la maggiore incidenza di grandi anziani) faranno registrare i valori più bassi entro il 2040

Quota sul totale della popolazione, val. %



Fonte: elaborazione ITP su dati Istat

Nel frattempo...Micro<=>Macro

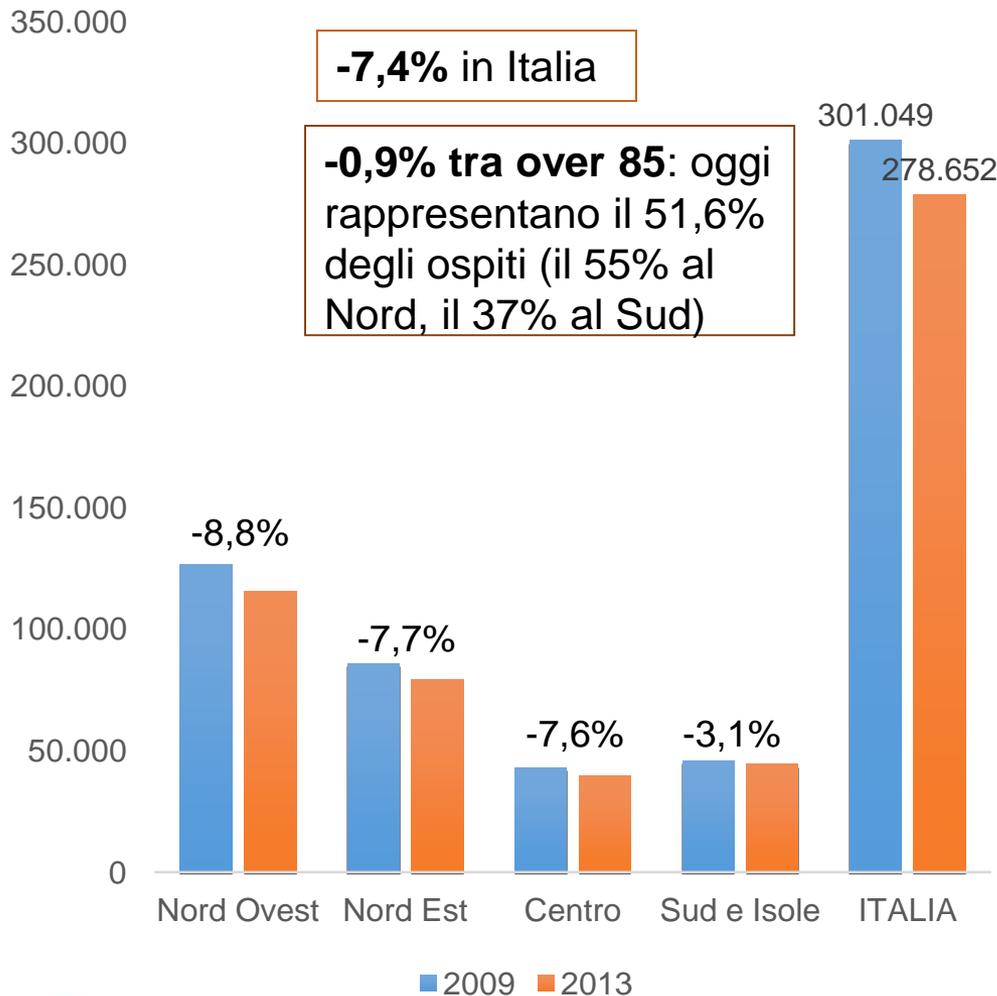
- Calano i trattamenti pensionistici
- Alternative alla residenzialità (non lavoro, a domicilio, badantato, ecc.)?
- Il presidio del "pubblico"
- Quali risorse per finanziare sistema?

→ **Domanda di residenzialità in rampa di lancio e sistema in difficoltà?**



Invece la crisi ha contratto la domanda

Anziani ospiti dei presidi residenziali



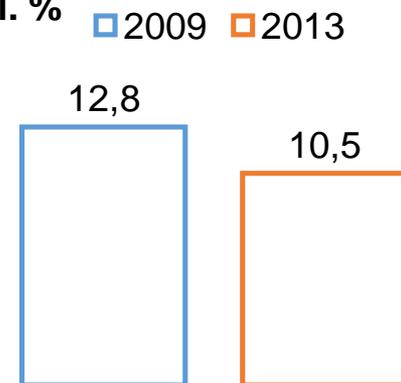
-7,4% in Italia

-0,9% tra over 85: oggi rappresentano il 51,6% degli ospiti (il 55% al Nord, il 37% al Sud)

Molte famiglie hanno "scelto" di:

- ✓ **internalizzare i servizi** di cura e assistenza, tenendo in casa gli anziani
- ✓ ricorrere a **forme di assistenza economicamente meno onerose** (badanti, ecc.)

Quota anziani ospiti delle strutture residenziali sul totale di quelli con limitazioni funzionali, val. %



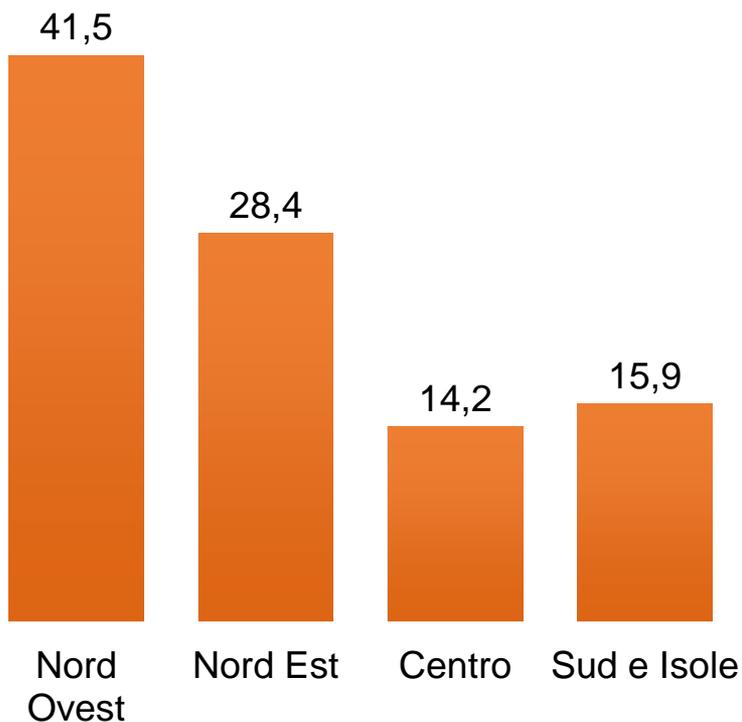
Fonte: elaborazione ITP su dati Istat

Fonte: elaborazione ITP su dati Istat e 5° Rapporto Network Non Autosufficienza

Un Paese, due "mercati" (per numeri e livello)

Domanda di residenzialità: 1) nr. ospiti 2) quota over 85 3) quota non autosufficienti (82-85% al Nord, 53% al Sud)

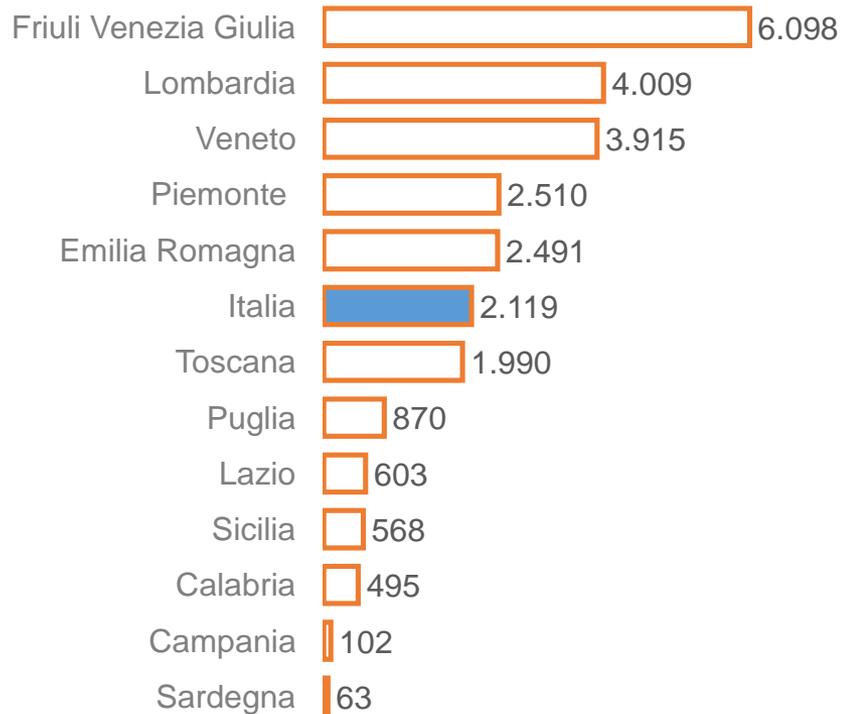
Anziani ospiti dei presidi residenziali al 31 dicembre 2013, val. %



Fonte: elaborazione ITP su dati Istat

Offerta di residenzialità: 1) Al Nord 3 posti letto su 4 (180mila su 204mila) 2) posti letto in Italia: -23,6% (09-13): -14,5% al Nord Ovest, -25,8% al Nord Est, -31,3% al Sud → **il gap si amplia**

Anziani assistiti presso le strutture sanitarie residenziali e semiresidenziali, val. per 100.000 anziani

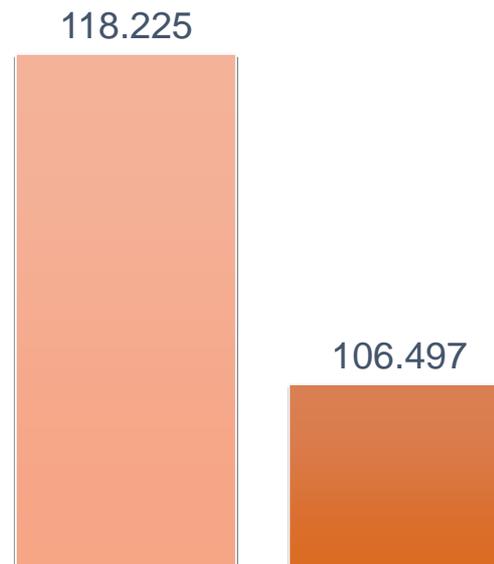
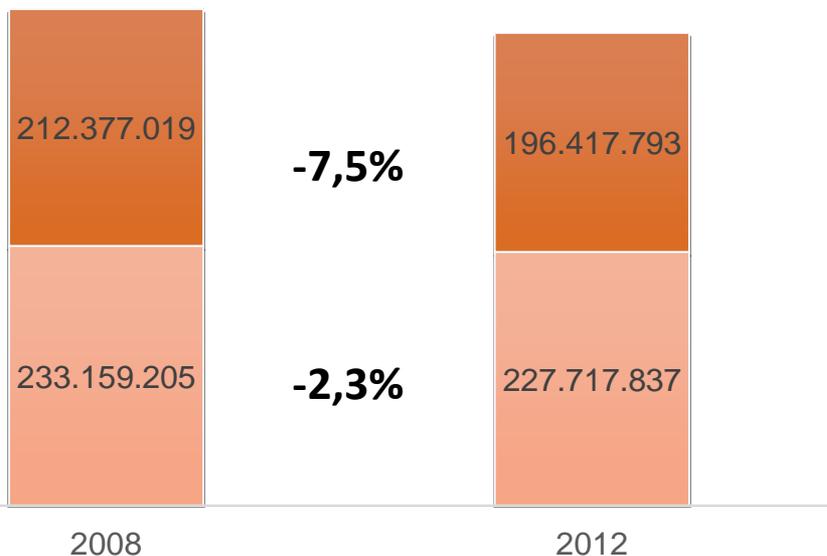


Fonte: Ministero Salute

I comuni tagliano contributi e servizi; gli anziani "assistiti" si riducono

- La spesa dei comuni per la residenzialità degli anziani: da 445,5 milioni a 424 (-4,8%)
- Il 53,7% della spesa dei comuni è destinata al pagamento della retta: più mercato, meno gestione

Utenza presa in carico dai comuni nell'ambito dei servizi residenziali per anziani, 2008-2012, v.a.



- Strutture residenziali (gestite direttamente o indirettamente)
- Retta per prestazioni residenziali

■ 2008 ■ 2012

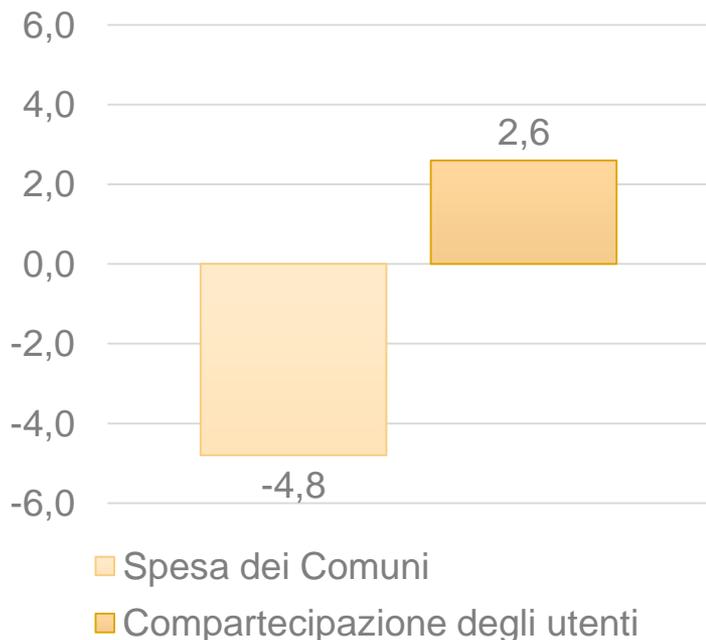
Fonte: elaborazione ITP su dati Istat

Fonte: elaborazione ITP su dati Istat



Necessariamente cresce la compartecipazione degli utenti. La crisi ha risparmiato gli anziani?

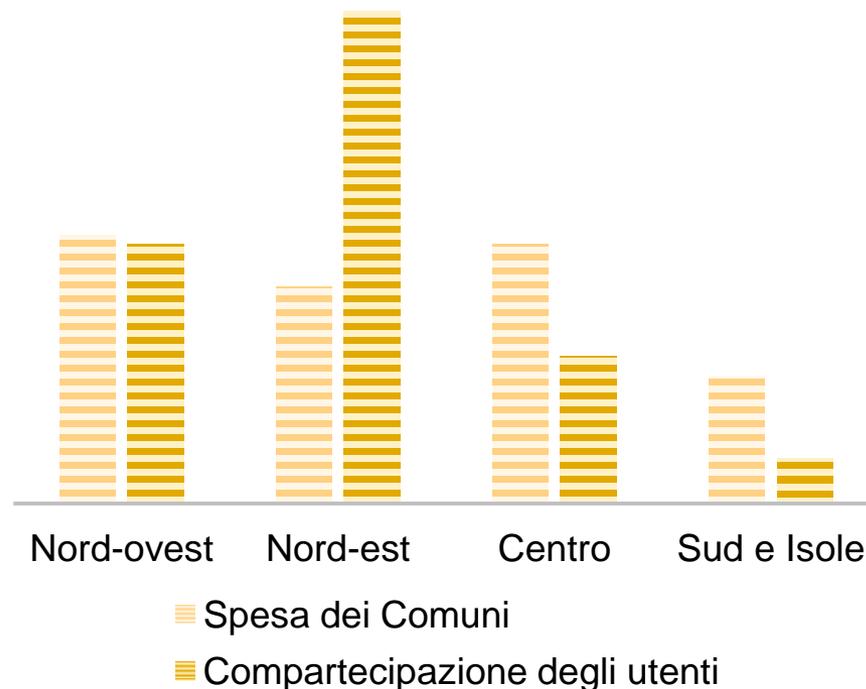
Var. % della spesa sostenuta per la residenzialità degli anziani, 2008-2012



Fonte: elaborazione ITP su dati Istat

Compartecipazione dell'utenza anziana alla spesa per residenzialità: **460 milioni**

Spesa sostenuta per la residenzialità degli anziani da parte dei comuni e compartecipazione degli utenti, 2012, v.a.



Fonte: elaborazione ITP su dati Istat



Temi all'ordine del giorno, sfide e scenari aperti

Il tema

- La **sostenibilità della spesa** per residenzialità degli anziani: per le famiglie, i comuni e il SSN
- Ammonta a 4,9 mld (*CENSIS*) la spesa delle famiglie italiane per pagare la retta degli anziani ospiti presso le strutture residenziali: mediamente **16.600 euro anziano/anno**

La sfida

- Quella per residenzialità per anziani è una **domanda potenziale enorme ed appetibile**: agire sul lato dell'offerta per intercettare **4,7 mln anziani favorevoli alla residenzialità** (*CENSIS*)...
- ...**a patto che si elevi la qualità** delle strutture e dei servizi, ovvero: accesso rapido alle **cure sanitarie** e infermieristiche in caso di bisogno; sensibilità speciale per il **lato umano degli ospiti**; **apertura verso l'esterno** con attività alle quali possono accedere anche persone da fuori

Gli scenari

- **Residenzialità tradizionale vs nuovi modelli di residenzialità** (tecnologie, presa in carico leggera, "mura domestiche", co-housing, ecc.)
- **Residenzialità tradizionale vs nuovi attori/strumenti** (*long term care*, nuove e rilevanti risorse per investimenti in RSA)

